

VERSO LE ELEZIONI. L'ex presidente provinciale di Coldiretti e vice della Fiera si candida nella lista di Fratelli d'Italia

Regionali, Valente in campo «Difendo il Made in Italy»

**La sfida: «La competizione deve essere leale, ma non farò sconti»
 Maschio: «Noi, Lega e Forza Italia al 50%. Siamo la maggioranza»**

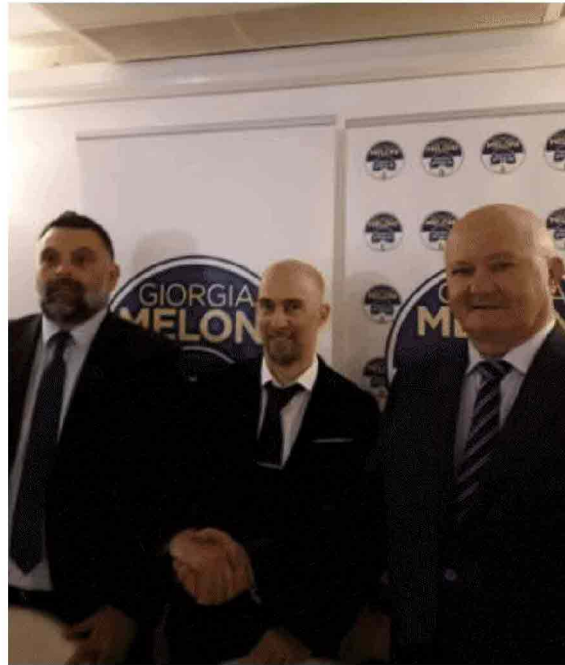
Enrico Giardini

Altro colpo della campagna acquisti di Fratelli d'Italia. Entra, pronto alla corsa come candidato alle elezioni regionali di fine maggio, Claudio Valente, 64 anni, agricoltore, titolare di un'azienda frutticola e cerealicola. Già presidente provinciale di Coldiretti, per 18 anni consigliere e membro di Giunta della Camera di Commercio, per 13 vicepresidente vicario di Veronafiere, già alla guida dei Veronesi nel mondo.

«Metto a disposizione della politica la mia quarantennale esperienza nel mondo agricolo, nella Coldiretti e negli enti economici, in piena sintonia di intenti e di vedute con l'onorevole Giorgia Meloni, di cui sposo le battaglie e gli ideali». Lo dice Valente al Liston 12, in Bra, con il coordinatore provinciale di FdI Ciro Maschio, deputato e presidente del Consiglio comunale, con quello regionale Luca De Carlo, deputato, e con il senatore e assessore Stefano Bertacco. Valente, origina-

rio di Roverchiara, sposato, tre figli, detta la linea per quella che vuole essere una candidatura «rappresentativa dell'intero territorio veronese. Verona è una città che amo, ma si sento anche particolarmente vicino alla sua provincia, di cui sono figlio, dove abita il 75 per cento dei veronesi e che ha l'80 per cento delle partite Iva. I miei obiettivi? Difendere il made in Italy», spiega ancora Valente, in particolare del settore agroalimentare italiano, spesso aggredito da contraffazione e Italian Sounding, e penalizzato dalle normative europee e internazionali che in alcuni casi presentano effetti distorsivi sulla concorrenza e sulla leale competizione economica globale».

Valente punta sul territorio, dunque, «con una forte spinta federalista» a cui affianca «un profondo spirito nazionale», sottolinea, lanciando poi una sfida «orizzontale» nei confronti degli altri candidati della lista di FdI. «Spero in una competizione leale», precisa, «e sia chiaro che se questo non dovesse essere io



Claudio Valente, a destra, con Maschio e De Carlo di Fratelli d'Italia

non sono uno che porge l'altra guancia». Laureato in storia contemporanea, Valente tra l'altro è tutt'ora nel Consiglio provinciale di Coldiretti e nell'assemblea del Consorzio di Bonifica Veronese, «incarichi da cui, se sarò effettivamente candidato, mi dimetterò».

Già, una sfida ad alta intensità, a sostegno del ricandidato Luca Zaia, sottolinea Ma-

schio, accogliendo Valente, «ma il dato è che Salvini ha confermato l'alleanza tra Lega, FdI e Forza Italia, che fanno il 50%, e di non voler fare un governo con Renzi».

De Carlo rimarca «l'apertura di FdI a realtà e sensibilità esterne, come quella del mondo di Valente», mentre Bertacco alza il tiro: «I sondaggi ci danno al 13%: la coerenza sta pagando». ●

Chiusura 25

**Regionali, Valente in campo
 «Difendo il Made in Italy»**

Non sono veniti i progetti in gara per il parco della cultura di Verona. I titoli di partecipazione sono stati consegnati ai candidati il 27 febbraio.

Il sindaco di Verona, Luca Zaia, ha annunciato che il Comune di Verona ha deciso di partecipare al bando per la costruzione di un parco della cultura di Verona. I titoli di partecipazione sono stati consegnati ai candidati il 27 febbraio.

La pubblicità elettorale sul quotidiano L'ARENA.

L'ARENA

L'ARENA